

# VareseNews

## Luce, gas e telefono. Comune ed enti gestori ai ferri corti

**Pubblicato:** Mercoledì 28 Aprile 2004

Se i cavi di luce, gas e telefono, non saranno interrati nei prossimi mesi in concomitanza con il rifacimento del centro storico, gli enti gestori dovranno provvedere a proprie spese in futuro, risistemando tutto come era prima. È la linea che vuole intraprendere il sindaco Stefano Candiani che la settimana scorsa si è visto negare da Enel, Enel Gas e Telecom, l'interramento dei cavi nei cavidotti che l'amministrazione comunale sta realizzando in contemporanea con il rifacimento del centro cittadino.

«Non ci sono soldi da parte degli enti gestori – spiega il primo cittadino – ma siamo decisi a proseguire sulla nostra strada ed arrivare anche fino alle sedi centrali di Roma per riuscire a rifare bene il centro della città». In questi giorni in Municipio si stanno svolgendo una serie di incontri con i rappresentanti provinciali dei tre enti.

La situazione di crisi è nata la settimana scorsa in seguito a [un incontro](#) in cui si sarebbero dovuti pianificare gli interventi sui diversi cantieri della città. «Noi con il rifacimento delle strade stiamo preparando tutti i cavidotti sotterranei – spiega il sindaco -, ma loro continuano a dirci che non hanno soldi per spostare i cavi».

Negli incontri di questa settimana sembra comunque si riesca a intravedere qualche spiraglio di luce. «Quelli della Telecom ci hanno detto di condividere le nostre preoccupazioni, ma che non possono fare nulla se non scrivere una lettera a Milano con le nostre richieste – aggiunge il sindaco fiducioso -. Se anche Milano dovesse dire di “no” per mancanza di fondi, ci rivolgeremo direttamente a Roma».

Ma perché questa ostinazione a voler rifare tutti i cavi della città e rimmetterli sotto terra? «La situazione attuale è drammatica – prosegue Candiani -. Ci sono cavi volanti dappertutto per le strade e nell'ottica di un nuovo, e soprattutto sicuro, centro cittadino, abbiamo lavorato due anni alla progettazione di nuove strade. Abbiamo progettato mettendo in sicurezza la città dagli alluvioni e visto che dobbiamo rifare le fognature, abbiamo previsto anche nuovi cavidotti, tutto a nostre spese. La stesura dei cavi, però, devono farla loro. Sono due anni che mandiamo lettere a questi enti gestori e nessuno ci ha mai risposto. Adesso ci dicono che non hanno soldi. Ma tenere cavi volanti, appesi alle pareti con qualche chiodo è ormai diventato davvero pericoloso». Entro settimana prossima si dovrebbero concludere gli incontri in municipio con Enel, Enel Gas e Telecom. «Speriamo di giungere a una conclusione della vicenda il prima possibile. Sicuramente se ci diranno ancora di no, noi andremo avanti con i progetti, ma se in futuro vorranno mettere i cavi sottoterra, naturalmente sarà tutto a spese loro».

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)